

MOZIONE CONGRESSUALE

Gli Architetti ed Ingegneri Liberi Professionisti aderenti al sindacato InArSind, riuniti il 23 novembre a Firenze per il VII Congresso Nazionale sul tema **“Un grande cantiere per il futuro – Valutazione della nuova riforma delle Professioni – Ingegneri e Architetti liberi professionisti: Produttori di idee o fornitori di servizi”**.

APPROVANO QUANTO SEGUE

Ritengono che il ruolo degli ingegneri ed architetti liberi professionisti resti sempre di fondamentale ed insostituibile importanza per garantire il miglioramento della qualità della vita dei cittadini nonché una risorsa imprescindibile della realtà economica e sociale del paese;

Sottolineano che i liberi Professionisti rivestono un’insostituibile funzione di intermediazione tra le esigenze della collettività e gli atti programmatori ed attuativi che la politica è chiamata a realizzare, soprattutto nell’attuale congiuntura economica.

Ritengono che lo sviluppo e la crescita civile e sociale debba necessariamente passare attraverso una revisione, con vera semplificazione, delle normative e delle procedure con le quali la pubblica Amministrazione si relaziona con la società ed il territorio attraverso i Professionisti;

Ribadiscono che la rappresentanza dei liberi Professionisti è affidata alle realtà sindacali, uniche entità omogenee al loro interno, e a questo deputate anche dalla Costituzione.

Ritengono che oggi, senza gli obblighi introdotti dalla norma, i liberi professionisti già sentano la necessità di mantenere un aggiornamento professionale continuo e qualificato

Relativamente alla recente Riforma degli Ordinamenti professionali gli Architetti ed Ingegneri di InArSind, anche sentite le posizioni recentemente espresse dai Presidenti di CNI e CNAPPC, manifestano il loro preoccupato dissenso in merito e ritengono di formulare una proposta netta e forte:

- introdurre una chiara definizione delle funzioni che gli Ordini sono chiamati ad assolvere, senza consentire sovrapposizioni di ruolo e competenze con le organizzazioni di rappresentanza;
- differenziare l’iscrizione agli Ordini Professionali tra liberi professionisti, dipendenti e docenti, come avviene per altre categorie, riservando ai soli liberi professionisti l’esercizio di atti di libera professione;
- prevedere non una formazione permanente basata su accreditamenti, bensì un aggiornamento professionale serio fondato su reali esigenze di informazione e approfondimento direttamente applicabili alla pratica professionale;
- introdurre un’approfondita indagine sull’effettivo fabbisogno di nuovi professionisti nel mercato della professione, al fine di valutare l’opportunità di un contingentamento adeguato delle iscrizioni alle Facoltà universitarie e della sua periodica revisione;
- riaffermare il riconoscimento della terzietà del ruolo del progettista affidando alla pubblica amministrazione solo il ruolo di produzione degli obiettivi e di controllo sul conseguimento di essi;

Alla luce di quanto espresso sopra gli Architetti ed Ingegneri di InArSind **impegnano** il Comitato Nazionale affinché sostenga in ogni sede queste posizioni destinando adeguate risorse intellettuali ed economiche per promuovere le azioni legali necessarie per modificare l’attuale stato normativo in funzione del riconoscimento globale del ruolo del libero professionista definito come colui che sotto qualunque forma giuridica trae i mezzi del proprio sostentamento esclusivamente dall’esercizio della libera professione.

Firenze, 23 novembre 2012